

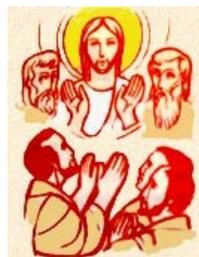
VITA PARROCCHIALE 2025

| | |
|------------------------------|--|
| Domenica 16 marzo | Ore 11 catechesi gruppi Primi passi; Incontro; Avanti; ACR |
| Lunedì 17 marzo | <i>Giornata di preghiera per i defunti</i> |
| Martedì 18 marzo | ORE 21 PREGHIERA CENACOLO RNS "MARIA" |
| Mercoledì 19 marzo | ORE 17 PREGHIERA CENACOLO RNS "CORPUS DOMINI" |
| Giovedì 20 marzo | Ore 17 e 21 ADORAZIONE EUCARISTICA Ore 21,00 INCONTRO GIOVANI |
| Venerdì 21 marzo | ORE 16,45 ROSARIO ORE 17,15 VIA CRUCIS / ORE 21 INCONTRO GIOVANISSIMI |
| Sabato 22 marzo | <i>Per la santificazione dei sacerdoti</i> ore 15 catechesi gruppi Eccomi (1 md); gruppo Faro (2a md); |
| Domenica 23 marzo | Ore 11 catechesi gruppi Primi passi; Incontro; Avanti; ACR |



La comunità prega per i defunti:
Sofia Carmela Cazzola (anni 64) e Gianpaolo Bordin (anni 77)

PAROLA DI VITA DEL MESE DI FEBBRAIO «Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?» (Lc 6,41) Disceso dalla montagna, dopo una notte di preghiera, Gesù sceglie i suoi apostoli. Giunto in un luogo pianeggiante rivolge loro un lungo discorso che inizia con la proclamazione delle Beatitudini. Nel testo di Luca, esse sono solo quattro e riguardano i poveri, gli affamati, i sofferenti e gli afflitti, con l'aggiunta di altrettanti ammonimenti contro i ricchi, i sazi e gli arroganti. Di questa predilezione di Dio nei confronti degli ultimi, Gesù ne fa la sua missione quando, nella sinagoga di Nazareth, afferma di essere pieno dello Spirito del Signore e di portare ai poveri il lieto annuncio, la liberazione ai prigionieri e la libertà agli oppressi. Gesù continua esortando i discepoli ad amare perfino i nemici; messaggio che trova la sua motivazione ultima nel comportamento del Padre celeste: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso». Tale affermazione è anche il punto di partenza di quanto segue: «Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati». Gesù conosce veramente il nostro cuore. Quante volte nella vita di ogni giorno facciamo questa triste esperienza: è facile criticare – anche con rigore – in un fratello o in una sorella errori e debolezze senza tenere conto che, così facendo, ci attribuiamo una prerogativa che appartiene a Dio solo. Gesù vuole che ci aiutiamo vicendevolmente nel progredire sulla via di una vita nuova. Come mettere in pratica questa parola di vita? Oltre a quanto già detto, cominciando da questo tempo di Quaresima possiamo chiedere a Gesù d'insegnarci a vedere gli altri come li vede Lui. E Dio vede con gli occhi del cuore perché il Suo è uno sguardo d'amore.



DAL VANGE-

LO

SECONDO Luca
9, 28b-36

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

E CHIESA GIUBILARE

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara

e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it

Foglio di collegamento dal 16 al 23 marzo 2025 N°12/25

L'INCONTRO CON IL PADRE ILLUMINA

Il Vangelo della seconda domenica di Quaresima ci presenta lo stupendo brano della Trasfigurazione di Gesù che rivela, in modo inequivocabile, la sua natura divina, lo splendore che procede dal suo vedere il Padre il quale attesta: "Questi è il mio Figlio prediletto nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo". Il racconto della trasfigurazione è collocato in un contesto duro e difficile: Gesù ha appena consegnato ai suoi il primo annuncio della passione. Il figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato, venire ucciso. E subito, dentro quel momento di oscurità, il Vangelo ci rivela il volto di Cristo che gronda luce, su cui tenere fissi gli occhi per affrontare il momento in cui la vita gronda sangue, per tutti, come per Gesù nell'orto degli ulivi. Dal deserto delle tentazioni al monte Tabor! "Gesù salì su di un alto monte a pregare. I monti sono come indici puntati verso il cielo, verso il mistero di Dio e la sua salvezza; raccontano che la vita è un ascendere silenzioso e tenace verso più luce, più orizzonti, più cielo. "E mentre pregava il suo volto cambiò di aspetto". Pregare trasforma. Pregare ti cambia dentro, tu diventi ciò che contempli, ciò che ascolti, ciò che ami... Preghi e ti trasformi in Colui che preghi; entri in intimità con Dio, che ha un cuore di luce, e ne sei illuminato a tua volta. Mosè ed Elia testimoniano che la preghiera ci fa entrare nella Scrittura e ci apre alla storia della salvezza. Nel colloquio con Mosè ed Elia Gesù rivela il compimento ultimo della sua vita, il suo Esodo. La preghiera ci immette nel cammino verso la nostra Pasqua; non ci lascia sterili, ma cambia il nostro volto, il modo di leggere la storia e di guardare verso il volto "altro" del prossimo. Il sonno, purtroppo, opprime; è successo anche agli Apostoli. Per vedere occorre fare la fatica del vegliare. Nella loro fragilità umana Pietro e gli altri fanno fatica a condividere quella preghiera così coinvolgente, impegnativa e trasformante, e alla fine resteranno ammutoliti di fronte a questo evento così complesso: l'abito sfolgorante ed il buio della nube, la gloria e la croce, la conversazione ed il silenzio, il sonno e la veglia, la paura e la consolazione, la compagnia di Mosè ed Elia e... Gesù che rimane solo. In questa Quaresima prendiamoci il tempo di salire sul monte, lasciandoci trasformare dalla comunione con il Padre, così che il volto "altro" dell'uomo, perché povero, straniero o diverso da me, rispecchi in me il volto "altro" di Dio.

GIORNATA DI PREGHIERA E DI DIGIUNO PER IL MISSIONARI MARTIRI

VEGLIA DI PREGHIERA
VENERDI' 28 MARZO ORE 20 - IN CHIESA

OPERA GIUBILARE: OFFRI IL TUO DIGIUNO E LA TUA CENA.



Perché alle 20? Perché a quell'ora si cena! Ed invece di cenare, questa volta veniamo in chiesa a pregare ed offriamo il nostro digiuno e quello che avremmo speso per la cena ai missionari. Sì, in questa Quaresima giubilare vogliamo ricordarli nella preghiera **offrendo anche noi un contributo concreto, frutto del nostro digiuno**, per sostenere progetti di assistenza e sviluppo lì dove mancano le opportunità per un futuro più chiaro e dignitoso. La Veglia sarà animata dal gruppo giovani e giovanissimi.

“Martiri, testimoni della speranza che non delude”. Viviamo questa Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei Missionari Martiri nel contesto del Giubileo che Papa Francesco ha voluto dedicare al tema della speranza. Esiste una relazione vitale tra il tema del “martirio” e il

tema della “speranza”: possiamo dire senz'ombra di dubbio che non è possibile pensare al martirio, senza che questo sia sostenuto dalla forza vitale della Speranza. Gesù stesso aveva preparato i suoi discepoli alla persecuzione non nascondendo loro la fatica della missione. La persecuzione è così inevitabile che Gesù l'ha inserita anche nelle beatitudini: *«Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia»* (Mt 5, 11). E subito Gesù aggiunge che tale beatitudine è possibile soltanto se sorretta dalla speranza, espressa nel versetto successivo: *«Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.»* (v. 12). Mantenere viva la Speranza allora è il principio vitale che sorregge la missione dei discepoli anche nei momenti più bui e nelle situazioni di più aspre avversità, temprando il loro carattere e rendendo efficace la loro testimonianza. Il martire, mosso dalla speranza, non si limita a subire la morte, ma la trasforma in una testimonianza potente, capace di ispirare coraggio, resilienza e fede. il martirio, pertanto, non è solo un sacrificio personale, ma una testimonianza di speranza per gli altri credenti. (dalla riflessione di don Giuseppe Pizzoli, direttore Fondazione Missio).

A cura del gruppo missionario

In diocesi sarà celebrata dal vescovo Giancarlo la Veglia di preghiera per i missionari martiri, lunedì 24 marzo, ore 21 presso la Chiesa san Pio X, al Barco

Dal settimanale “La Voce” EMERGENZE, ATTIVO IL NUMERO UNICO EUROPEO 112 Dal 4 marzo è attivo anche nei distretti telefonici di Ferrara e Comacchio il Numero Unico Europeo di Emergenza 112. Il NUE è il numero di telefono che permette, componendo il 112, di richiedere l'intervento della Polizia, dei Carabinieri, dei Vigili del fuoco, del Soccorso sanitario e del Soccorso in mare. La sua introduzione, con tempi diversi sull'intero territorio nazionale, recepisce la direttiva dell'Unione Europea finalizzata ad armonizzare i servizi di emergenza e a permettere a chiunque si trovi sul suolo europeo di effettuare chiamate di emergenza componendo un unico numero di telefono valido in tutti gli Stati membri. Il NUE 112, attivo dallo scorso dicembre a Cento e dal 4 marzo anche a Ferrara e Comacchio, entro il 1° aprile 2025 sarà attivato in tutto il territorio regionale. Il NUE 112 non sostituisce, ma si affianca e si integra con gli attuali numeri di emergenza nazionali (112, 113, 115, 118 e 1530), che continuano a restare attivi: i cittadini possono chiamare il 112 per qualsiasi tipo di emergenza, oppure continuare a comporre i diversi numeri abituali. La centralizzazione delle chiamate assicura, dal punto di vista organizzativo e operativo, una gestione coordinata e integrata tra le diverse forze coinvolte, la tracciabilità della chiamata, la risposta multilingue e l'accesso alle persone con disabilità, anche dell'udito. Il modello organizzativo messo a punto dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Ministero dell'Interno e i vertici delle Forze dell'ordine e dei Servizi di emergenza coinvolti, prevede che tutte le chiamate effettuate ai tradizionali numeri di emergenza nazionali (112, 113, 115, 118 e 1530) siano convogliate e prese in carico dalle due Centrali Uniche di Risposta (CUR), collocate una a Bologna e una a Parma, a seconda della provenienza della chiamata. Ogni CUR prevede 24 postazioni di lavoro, più 8 di riserva, sulle quali si alterneranno in più turni un totale di 90 operatori tecnici. Il nuovo sistema di gestione delle chiamate permette alle CUR di ricevere in tempo reale l'identificativo e di localizzare in maniera rapida ed immediata la posizione geografica dell'utente, riducendo il tempo di intervista di chi chiama. I dati del NUE 112 dove è già attivo confermano che si tratta di un servizio rapido e preciso, con tempi di attesa di circa 3 secondi

Dal settimanale “La Voce” Cattedrale Ferrara, la 4°G del Copernico Carpeggiani propone un sito internet Nella mattinata di venerdì 7 marzo la classe 4°G indirizzo informatico dell'ITI Copernico – Carpeggiani di Ferrara ha incontrato nei locali della Curia l'Arcivescovo mons. Gian Carlo Perego. Occasione dell'incontro è stata la presentazione del progetto svolto dalla classe, riguardante l'ideazione e realizzazione di un sito dedicato alla Cattedrale di Ferrara. Elaborato sotto la costante supervisione del Consiglio di classe e con il supporto dell'Archivio diocesano, il progetto aveva come obiettivo quello di sfruttare conoscenze e competenze acquisite negli anni dalla classe al fine di creare uno strumento che fosse utile alla comunità e ai visitatori della città. Il lavoro è stato strutturato organizzando le fasi, rispettando i caratteri di un progetto aziendale, fasi nelle quali ognuno ha avuto un ruolo specifico, collaborando in gruppo e imparando a gestire tempi e obiettivi comuni. Nel caso vada on line e sia visibile pubblicamente, il sito potrà essere visualizzato sia da smartphone che da PC. L'augurio degli allievi è che il sito possa essere preso in considerazione per un eventuale utilizzo reale.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa

Dal settimanale "La Voce" SANTA CATERINA VEGRI, LA FEDE IN CRISTO E LA SPERANZA «Santa Caterina Vegri ci aiuta in questa Quaresima da una parte a guardare al Crocifisso, dall'altra a riconoscere il Lui - Deus et Christus meus, con cui chiude il testo de "Le armi spirituali" - la fonte della nostra speranza in questo Giubileo, che ci invita ad essere pellegrini nella speranza». Così mons. Gian Carlo Perego in un passaggio della sua omelia lo scorso 9 marzo nel Monastero del Corpus Domini di Ferrara nella Messa per l'Ottavario di Santa Caterina Vegri. «S. Caterina ha guardato alla "innamorata croce": "remedio ad ogni mia ferita: ... madre fedelissima ... vero e singolare refugio ... specchio relucente ... scudo impenetrabile ... manna sapurita ... schala altissima ... sposa delichata all'anima". La pagina di san Paolo ai Romani - ha proseguito riferito alla seconda lettura del giorno - è un'altra professione di fede, questa volta a "Gesù Signore". Una professione di fede fatta con il cuore e non solo con la bocca, che impegna la vita, che non delude - ricorda Paolo - che trasforma le nostre relazioni superando le distanze, tra giudeo e greco ieri, tra cittadini e immigrati oggi, riconoscendo in tutti e in tutto il volto del Signore. Non solo una professione di fede, ma anche una professione d'amore al Signore. La stessa che ritroviamo nelle parole di S. Caterina alle sorelle, nel suo testamento: "Amatevi insieme di cordiale amore". In questo tempo di Quaresima anche noi siamo chiamati ad un esame di coscienza per comprendere se la nostra vita è guidata dall'amore di Dio»

Dal settimanale "La Voce" «COME SR VERONICA, PROVOCATI DAL VOLTO DEL CROCIFISSO» Lo scorso 8 marzo nella chiesa di Santa Chiara a Ferrara il nostro Arcivescovo ha presieduto la S. Messa in memoria di suor Veronica del Ss. Sacramento. «I quaranta giorni che preparano alla Pasqua - ha detto in un passaggio dell'omelia - rimandano ai quarant'anni nel deserto del popolo ebraico e lo sguardo al Crocifisso, soprattutto ogni venerdì, diventa un invito a unirci alle sofferenze di Cristo: un invito che suor Veronica ha preso seriamente e concretamente nella sua vita, fin dai primi giorni dell'ingresso in monastero». «Anche noi come suor Veronica - ha proseguito - siamo provocati dal volto di Gesù Crocifisso non tanto a patire, ma ad amare "con tutto il cuore". Le tentazioni che Gesù ha nel deserto possono essere ridotte ad una: non avere cuore, non avere amore. È la tentazione delle cose, del possesso; è la tentazione del potere, che diventa prevaricazione; è la tentazione di ripiegarsi su se stessi, dell'egoismo e dell'autoreferenzialità, dimenticando Dio e gli altri. Sono tentazioni che si ripetono anche oggi e per le quali ognuno di noi deve fare il suo cammino nel deserto, il suo cammino quaresimale di purificazione, per vivere l'incontro con il Risorto. Anche nella vita e nelle sue visioni Suor Veronica contempla le tentazioni di Gesù e a sua volta vive le tentazioni». «Cari fratelli e sorelle - ha poi concluso, il ricordo della Serva di Dio Suor Veronica oggi ci aiuti a vivere con più intensità il cammino quaresimale, con un esame di coscienza che ci faccia scoprire il bisogno dell'amore di Dio e della sua misericordia, per un cammino di vita cristiana ancora più intenso verso la Pasqua».



VIA CRUCIS
Tutti i venerdì di Quaresima
Ore 17,15
In chiesa

I sacerdoti passeranno nelle case per la benedizione delle famiglie. Potete prenotare giorno e ora della visita presso la segreteria della parrocchia (Tel. 0532767748)



TEMPO DI QUARESIMA

SUSSIDIO *Pellegrini di speranza*

È tempo di quaresima! Come l'inverno lascia il posto alla primavera così la vita cristiana a volte entra nell'inverno della routine e della piattezza spirituale. La Quaresima invece ci risveglia con le sue suggestioni, riflessioni e proposte. Ecco che la nostra vita spirituale germoglia di nuovo e porta buoni frutti di amore di Dio, di bene e di testimonianza umile ma entusiasta! Il sussidio di quaresima è uno strumento utile per il cammino di riflessione della comunità in questo tempo forte.

Il gruppo liturgico



GIUBILEO DEI GIOVANI 2025

Sono aperte le iscrizioni
(fino al 21 marzo) a Roma
dal 28 luglio al 4 agosto.

Età: dai 17 ai 30 anni.

Una bellissima esperienza in unità con tantissimi giovani

provenienti da ogni parte del mondo. Iscriviti sul sito www.orasacra.it



Week end ACR senior a Verona
dal 30 al 31 marzo visita alle piazze, Arena
e Basiliche romaniche. **Iscrizioni www.orasacra.it**



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia della Seconda Settimana

| | |
|--|---------------|
| DOMENICA 16 MARZO | viola |
| II^a Domenica di Quaresima C | |
| Gn 15,5-12.17-18; Sal 26; Fl 3,17 - 4,1; Lc 9,28b-36 Il Signore è mia luce e mia salvezza | |
| LUNEDI' 17 MARZO | viola |
| Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38 Signore, non trattarci secondo i nostri peccati | |
| MARTEDI' 18 MARZO | viola |
| Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12 A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio | |
| MERCOLEDI' 19 MARZO | bianco |
| San Giuseppe, sposo della B.V. Maria | |
| 2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a In eterno durerà la sua discendenza | |
| GIOVEDI' 20 MARZO | viola |
| Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31 Beato l'uomo che confida nel Signore | |
| VENEDI' 21 MARZO | viola |
| Gen 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46 Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie | |
| SABATO 22 MARZO | viola |
| Mi 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32 Misericordioso e pietoso è il Signore | |
| DOMENICA 23 MARZO | viola |
| III^a Domenica di Quaresima C | |
| Es 3,1-8a.13-15; Sal 102; 1Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9 Il Signore ha pietà del suo popolo | |

PAROLA DI VITA (per il mese di Marzo)

«Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?» (Lc 6,41)



| | |
|---------------------------|---|
| 8:30 - S. Messa: | Pro Popolo (per la comunità) |
| 10:00 - S. Messa: def.ti | Vallieri Mario e Lucilio / Intenzioni Iolanda |
| 11:30 - S. Messa: def.ti | Famiglia Faccini e Castaldelli |
| 18:00 - S. Messa: | Per i malati |
| 07:30 - S. Messa: | Intenzioni di Francesca Carabellese e Don Giuseppe |
| 18:00 - S. Messa: | Intenzioni di Teresa ,Elisa e Simone |
| 07:30 - S. Messa: | Per Marco - Concetta - Antonio - Gaetano |
| 18:00 - S. Messa: def.to | Nonno Gigi |
| 07:30 - S. Messa: def.to | Giuseppe Storari / def.to Santino |
| 18:00 - S. Messa: def.to | Demetrio Zema Intenzioni di Teresa ,Elisa e Simone e per la conversione di Riccardo |
| 07:30 - S. Messa: | Intenzioni di Gessica,Celeste,Sara e famiglie |
| 17,00 - 18,00 | Adorazione Eucaristica |
| 18:00 - S. Messa: def.ti | Lanzoni Ivana - Bruni Enzo - Grilli Carlo |
| 21,00 - 22,00 | Adorazione Eucaristica |
| 07:30 - S. Messa: def.te | Anita - Wanda - Maria |
| 16:45 | Santo Rosario |
| 17,15 - Via Crucis | |
| 18:00 - S. Messa: def.ti | Davide, Giuseppe, Iolanda, Romeo, Anna |
| def.to | Luppi Sergio |
| 07:30 - S. Messa: def.ti | Reggiani Bruno, Natalia-Giancarlo e Marega Roberta |
| 16,30 - S. Messa: | Per i nuovi alunni della scuola d'infanzia |
| 18:00 - S. Messa: | Per le famiglie |
| 08:30 - S. Messa: def.to | Giancarlo De Carli e Familiari defunti / |
| def.ta | Blè Romana |
| 10:00 - S. Messa: def.to | Paolo De Stefani / def.to Rebecchi Luciano |
| 11:30 - S. Messa: def.ti | Famiglie Sanna e Crobu |
| 18:00 - S. Messa: | Per le vocazioni sacerdotali e religiose |